



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2014-2020

VERBALE DELLA V RIUNIONE

Potenza, 13 giugno 2019

Il giorno 13 giugno 2019, alle ore 9,30, presso l'Hotel Grande Albergo di Potenza, a seguito della convocazione a firma del Presidente della Regione Basilicata prot. n.83948/11A1 del 17/05/2019, si è tenuta la V riunione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Operativo FSE Basilicata 2014/2020 con il seguente ordine del giorno:

- 1) Saluti del Presidente
- 2) Approvazione ordine del giorno
- 3) Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione e della Commissione europea
- 4) Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2018:
 - a. Presentazione, illustrazione dei risultati conseguiti nell'ambito del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (QREA) e approvazione (Reg. RDC art.50, art.110.2(b))
 - b. Informativa CE in merito alle procedure di verifica e restituzione del QREA
- 5) Informativa sulle attività del Piano di valutazione (Reg. RDC art.110.1 (b))
- 6) Informativa sullo stato di avanzamento del PO:
 - a. Principali iniziative avviate/in corso nel 2019
 - b. Spesa sostenuta e previsioni per il 2019 e 2020
 - c. Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3)
 - d. Strumenti finanziari
- 7) Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione
- 8) Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno 2019 (Reg. RDC art. 116.3)
 - a) Buona pratica
- 9) Informativa sullo stato di avanzamento del PRA
- 10) Informativa sulle attività di audit
- 11) Informativa sull'attuazione della Iniziativa Occupazione Giovani in Basilicata - andamento generale e prospettive
- 12) Varie ed eventuali

Il presente verbale riporta gli esiti dei lavori come previsto dall'art. 3 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza.

1. Saluti del Presidente

L'Autorità di Gestione FSE, **Elio Manti**, prima di aprire i lavori, porge i saluti e gli auguri di buon lavoro da parte del Presidente della Giunta Regionale. Dopodiché ringrazia la Commissione europea, le Amministrazioni centrali, le strutture regionali nonché il partenariato economico-sociale per il loro contributo. Aggiunge che l'impegno profuso da parte delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma Operativo 2014-2020 ha consentito il raggiungimento degli obiettivi dell'n+3 e del quadro di riferimento dell'efficacia del programma operativo (Performance framework).

2. Approvazione Ordine del Giorno

L'Autorità di Gestione FSE dà lettura della l'Ordine del Giorno presente in cartellina che, in assenza di osservazioni, viene approvato.

3. Intervento introduttivo da parte dell’Autorità di Gestione e della Commissione europea

L’Autorità di Gestione FSE, **Elio Manti**, dopo aver sottolineato che la seduta rappresenta l’occasione per fare il punto circa il conseguimento dei target intermedi fissati per ciascun asse del programma operativo e informato che sono in corso di svolgimento i tavoli e gli incontri in ordine al nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, passa la parola al Rappresentante della Commissione europea, **Paolo Montini**.

Il Rappresentante della Commissione, dopo i saluti e i ringraziamenti, sottolinea che la seduta - finalizzata alla verifica del quadro di efficacia dell’attuazione del programma nonché all’esame degli indicatori di risultato e delle attività del Piano di valutazione- è propedeutica alla verifica dello stato di avanzamento del programma e alla valutazione di eventuali manovre correttive necessarie per il conseguimento degli obiettivi fissati al 2023.

A seguire fa un brevissimo cenno sui negoziati in corso relativi alla programmazione 2021-2027 sottolineando che nei mesi scorsi è stato presentato il Rapporto Paese 2019 il cui allegato D identifica già alcune priorità preliminari per l’Italia (es. miglioramento dell’accesso al mercato del lavoro inclusi i servizi, in particolare per le donne e per i giovani, qualità, accessibilità e rilevanza del mercato del lavoro, dell’istruzione e della formazione e ovviamente promozione dell’inclusione attiva ed integrazione socioeconomica delle persone a rischio povertà o esclusione sociale). Di conseguenza, annuncia che le sfide per l’Italia, tutte connesse all’obiettivo strategico 4, riguarderanno la disoccupazione giovanile, il differenziale occupazionale tra popolazione maschile e femminile, la dispersione scolastica e il rischio povertà sociale. Anticipa che una delle novità importanti della futura programmazione riguarderà il rafforzamento del collegamento tra la politica di coesione ed il semestre europeo di coordinamento delle politiche economiche e, quindi, con le raccomandazioni per Paese con le quali esso termina.

A livello di strategia, la politica di coesione 2021/2027 si articolerà su cinque obiettivi strategici e il quarto obiettivo un’*Europa più sociale attraverso l’attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali*” interesserà più da vicino il FSE. La proposta della Commissione europea prevederà per l’Italia una dotazione finanziaria per il FSE di circa 15 miliardi di euro a fronte dei 12,6 miliardi di euro previsti per l’attuale ciclo di programmazione. Ricorda che il 31/12/2020 sarà il termine ultimo di approvazione dei programmi operativi e gli stati membri, entro fine giugno 2019, dovranno dotarsi di un Piano di azione che descriva i primi aspetti ed includa delle date per l’invio della versione finale dei programmi e dell’Accordo di partenariato. Conclude rammentando che, in linea con quanto richiesto dal Codice di condotta, è necessario il coinvolgimento fin dall’inizio di tutti i partner.

Paolo Rizzo, prossimo referente del FSE per la Basilicata in quanto a breve sostituirà il collega dott. Montini, dopo i ringraziamenti, interviene per sottolineare che sono stati conseguiti i valori intermedi 2018 fissati per ciascun asse del Programma Operativo FSE Basilicata raggiungendo così un buon risultato.

4. Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all’anno 2018:

a) *Presentazione, illustrazione dei risultati conseguiti nell’ambito del quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione (QREA) e approvazione (Reg. RDC art.50, art.110.2(b))*

Prende la parola, il funzionario dell’Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007-2013 e 2014-2020, **Chiara Diana** che, dopo i ringraziamenti rivolti ai colleghi dell’ufficio e alle risorse dell’AT che

hanno collaborato alla sistematizzazione e verifica di tutti i dati presenti sul sistema informativo SIRFO nonché alla redazione della relazione annuale, passa ad illustrare i dati positivi in essa contenuti.

Evidenzia come il costo totale ammissibile delle operazioni – vale a dire l'importo impegnato dalla Regione - registrato al 31.12.2018 ammonta ad € 154543.150,49, esprimendo una capacità di impegno pari al 53,36% della dotazione totale del Programma mentre le spese dichiarate dai Beneficiari all'Autorità di Gestione ammontano ad €49.794.902,25, pari al 17,19% della dotazione del Programma. Segnala come le risorse impegnate nel 2018 siano pari al doppio di quelle impegnate nell'anno precedente e come l'importo delle spese registrate abbia consentito di effettuare le certificazioni di spesa alla CE che hanno consentito di conseguire sia il target n+3 stabilito per il 2018 che i target finanziari intermedi fissati per Asse al 31.12.2018 nell'ambito del *Quadro di Riferimento dell'Efficacia dell'Attuazione*.

Proseguendo, evidenzia che la programmazione e attivazione delle risorse, anche se avvenute per tutti gli Assi, mostrano una superiorità in valore assoluto dell'Asse 1 e dell'Asse 3 che hanno, rispettivamente, triplicato e raddoppiato la spesa dichiarata/certificata rispetto al 2017; illustra brevemente, poi, gli interventi attivati nel 2018. Ricorda che nell'ambito dell'Asse 1 sono stati pubblicati due Avvisi Pubblici: *Destinazione over 35 Percorsi di politica del lavoro e di inclusione attiva* che mira a favorire l'inserimento e il re-inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e di soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo; *Destinazione giovani Bonus alle imprese per l'assunzione di giovani diplomati e laureati under 35*, volto a promuovere l'occupazione stabile ed a ridurre i tassi di disoccupazione giovanile e femminile in Basilicata mettendo a disposizione delle imprese/datori di lavoro con almeno una sede operativa in Basilicata incentivi economici per due annualità (maggiorati di 2.000,00 euro annui per le donne) diretti all'assunzione a tempo indeterminato di giovani disoccupati diplomati e laureati di età fino a 34 anni compiuti.

Sottolinea che, nonostante si rendano evidenti sofferenze attuative per l'Asse 2, nel 2018 sono stati pubblicati due Avvisi pubblici: uno volto alla realizzazione e sperimentazione di servizi sociali innovativi mediante progetti di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione; l'altro mirato al sostegno alla domiciliarità delle persone anziane in particolare condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso approcci sperimentali/innovativi.

Nella stessa direzione, evidenzia ancora, che la Regione si è mossa con l'istituzione del Microcredito FSE 2014-2020 attraverso il quale, con le risorse dell'Asse 1 e 2, saranno erogati nel 2019 microprestiti per favorire sia l'autoimpiego dei disoccupati giovani e adulti sia il rafforzamento degli Enti del terzo settore. Circa l'Asse 3, precisa che nel corso del 2018 è proseguita l'attuazione degli interventi avviati nell'anno precedente (es. concessione di voucher per la frequenza di master a favore di giovani disoccupati laureati, formazione continua, finanziamento di progetti alle scuole per consentire agli studenti di scuola secondaria superiore di fare delle esperienze all'estero in alternanza scuola-lavoro). In merito all'Asse 4, informa che è stato garantito il supporto alla pubblica amministrazione nell'ambito di una serie di tematiche quali, ad esempio, la fatturazione elettronica, l'identità digitale e l'erogazione di servizi interattivi.

Con riferimento all'avanzamento fisico, riferisce che le operazioni complessivamente avviate sono 2.109 per un numero di partecipanti pari a 18.939 di cui il 53,0% uomini e il 47,0% donne e ne descrive le caratteristiche rispetto alla condizione sul Mercato del Lavoro, il livello di istruzione e l'età.

Riguardo ai target intermedi al 2018 fissati nell'ambito del *Quadro di Riferimento dell'Efficacia dell'Attuazione*, evidenzia come gli stessi si possano giudicare conseguiti nel rispetto dei riferimenti regolamentari pertinenti e degli orientamenti tecnici della Commissione Europea.

Conclude, infine, la illustrazione dei contenuti della Relazione Annuale di Attuazione presentando alcuni dati sugli indicatori di risultato, rimandandone la disamina esaustiva all'intervento dei

colleghi del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici. In particolare, si sofferma su alcuni dati di placement evidenziando con rammarico la presenza di un differenziale di genere a sfavore delle donne.

b) Informativa CE in merito alle procedure di verifica e restituzione del QREA

Il Rappresentante della Commissione, **Paolo Montini**, in ordine ai risultati conseguiti ed illustrati dal funzionario regionale Chiara Diana, interviene per esprimere piena soddisfazione e, al contempo, anticipa che nel panorama italiano dei programmi regionali FSE la Basilicata è collocata tra quelli più performanti.

A seguire, così come previsto alla lettera b) del punto 4 dell'OdG, dà una informativa in merito alle procedure di verifica e restituzione del QREA. A tale riguardo, precisa che la Relazione annuale di attuazione (RAA) dovrà essere inviata entro il 30 giugno tramite il sistema informativo di scambio dati della Commissione dopodiché inizierà la verifica di ammissibilità.

A conclusione di tale processo -finalizzato alla verifica delle informazioni e dei dati che quest'anno riguarderanno anche il raggiungimento dei target intermedi al 2018-, entro 2 mesi dalla data di presentazione della RAA, la CE adotterà la decisione finale di assegnazione o meno della riserva di efficacia del 6% sugli assi del PO. L'orientamento della CE è di adottare un'unica decisione per più programmi operativi a seconda della dichiarazione di ammissibilità e qualora i risultati intermedi non vengano raggiunti lo Stato membro dovrà presentare una proposta di riprogrammazione.

A conclusione del suo intervento, dichiara che alla Basilicata verrà assegnata la percentuale di riserva a ciascuno degli assi secondo le quote previste dal programma stesso.

Marina Capriotti (ANPAL) spiega che l'inoltro della RAA, sottoposta alla approvazione dei Comitati di Sorveglianza, avverrà in tre blocchi (24, 25 e 26 giugno). Rispetto al nuovo ciclo di programmazione precisa che sono in corso tavoli coordinati dal Dipartimento delle Politiche di Coesione (per ciascun dei cinque obiettivi di policy e parallelamente su tematiche trasversali) nonché dalla Agenzia Nazionale delle Politiche attive del Lavoro con il partenariato economico e sociale.

Filomena Orlando (MEF - Ragioneria Generale dello Stato), ricollegandosi all'intervento del funzionario regionale Chiara Diana, conferma che vi sono state continue interlocuzioni tra l'Autorità di Gestione FSE e l'IGRUE al fine di allineare i dati riportati sul sistema di monitoraggio nazionale con quelli della tabella dei dati finanziari oggetto di approvazione della RAA.

Maria Teresa Labella (ANPAL), rispetto al differenziale di genere, chiede indicazioni circa le eventuali motivazioni che potrebbero essere emerse dalla redazione della Relazione di attuazione annuale.

Chiara Diana (Ufficio Autorità di Gestione FSE), premettendo che trattasi di aspetti che saranno sicuramente approfonditi e valutati, ipotizza che le ragioni di tale differenziale vanno ricercate sicuramente, ad esempio, nei tempi di conciliazione, forse anche ad un retaggio culturale basato sull'incertezza delle donne di poter garantire una continuità lavorativa, ecc.

Ivana Pipponzi (Consigliera Regionale di Parità), dopo aver apprezzato l'eshaustività della RAA 2018, esprime il suo rammarico circa i dati occupazionali in ordine al differenziale di genere le cui motivazioni sono da ricercare nelle misure che non consentono non solo la conciliazione tra attività lavorativa e vita familiare ma anche una maggiore condivisione del lavoro di cura all'interno della famiglia. Richiamando gli ultimi sconcertanti dati nazionali pubblicati dal Ministero del Lavoro in

collaborazione anche con le Consigliere regionali di Parità auspica che la Regione metta in campo una serie di misure e/o interventi che assicurino sempre di più ad entrambi i generi la conciliazione e la condivisione tra tempi di lavoro e tempi di vita.

A conclusione del suo intervento, ricorda una importante sentenza della Corte di Giustizia Europea che considera il part-time come una delle situazioni discriminatorie nei confronti delle lavoratrici madri ed esprime il suo apprezzamento se l'Amministrazione regionale, dato il considerevole numero di lavoratrici, realizzasse un asilo nido aziendale.

Nicola Fontanarosa (Confimi Industria Basilicata), pur ritenendo apprezzabili i valori dei target intermedi fissati nell'ambito del performance framework -grazie anche all'istituzione del Fondo Microcredito FSE 2014-2020 con relativa certificazione di spesa di 5 milioni di euro ed anche allo scorrimento di graduatorie relative agli avvisi e bandi destinati al settore scolastico- esprime parziale soddisfazione rispetto agli obiettivi conseguiti nel 2018 ed alcune perplessità circa la valutazione dell'efficacia delle azioni messe in campo. Rimarcando la rilevante performance anche per il 2018 degli assi 4 e 5 del PO FSE auspica, per il prossimo autunno, che venga organizzata una seduta straordinaria del Comitato di Sorveglianza al fine di esaminare e riflettere su alcune criticità che hanno limitato le potenzialità di alcune misure sinora messe in campo. Ferme restando le difficoltà oggettive che hanno rallentato l'avanzamento della spesa (es. il ritardo nella approvazione del bilancio regionale), sottolinea che andrebbe fatta una attenta riflessione non solo sulle strategie che andrebbero programmate dal basso verso l'alto e maggiormente condivise con il partenariato ma anche sulle procedure che purtroppo rallentano l'intero processo amministrativo (es. i tempi intercorrenti tra la pubblicazione e l'approvazione delle graduatorie che sembrerebbero incrementati).

Elio Manti (Autorità di Gestione FSE), dopo aver ringraziato gli intervenuti per le loro riflessioni e sollecitazioni, dichiara -in assenza di osservazioni ostative- approvata la Relazione annuale di attuazione 2018. Dopodiché passa la parola agli esperti della struttura del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Basilicata ai fini dell'illustrazione dell'informativa sulle attività del Piano di Valutazione di cui al punto 5) dell'OdG.

5. Informativa sulle attività del piano di valutazione (Reg. RDC art.110.1 (b))

Antonio Di Stefano (N.V.V.I.P.) anticipa che l'informativa di cui al punto 5) dell'OdG verte sullo stato delle attività valutative e sullo stato di attuazione degli indicatori di risultato.

In merito alla prima parte dell'informativa spiega che le attività valutative a valere sul PO FSE 2014-2020, indicate nel Piano di Valutazione redatto ai sensi ex art.114 del Reg. n.1303/2013 ed affidate al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), sono effettuate per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e per valutare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto.

Premettendo che gli esiti dei due report realizzati nel 2018 sono stati abbondantemente riportati nella RAA 2019, spiega che il primo, non rientrante nel su richiamato Piano di Valutazione, riguarda l'analisi "Microcredito per il rafforzamento dell'economia sociale" (trattasi di analisi integrativa all'Analisi valutativa ex-ante per l'attivazione dello strumento finanziario "MICROCREDITO" realizzata conformemente a quanto previsto dall'art.37 del Reg. n.1303/2013), invece, il secondo è incentrato sugli indicatori di risultato del programma che sono stati aggiornati. Il valutatore aggiunge che, come da Piano di valutazione approvato, è in corso di esecuzione la valutazione dell'andamento generale del PO al 31/12/2018, funzionale alla verifica dello stato di avanzamento del PO e del raggiungimento degli obiettivi previsti. Rispetto all'attuazione del Piano

di valutazione evidenzia che, per ragioni connesse allo stato di attuazione del programma operativo, le azioni condotte nel 2018 sono maggiormente di processo e non di impatto.

Affinché il Piano di Valutazione sia coerente con l'azione valutativa che verrà messa in campo nel futuro suggerisce l'opportunità di revisionare/aggiornare periodicamente il documento adeguando i tempi e gli oggetti.

In base alle evidenze delle attività valutative condotte e allo stato di attuazione del Piano di valutazione propone di fare delle indagini approfondite e focalizzate su aspetti specifici quali: le azioni di contrasto alla disoccupazione di lunga durata e giovanile, il livello di soddisfazione degli utenti dei Centri per l'Impiego e gli esiti occupazionali sia rispetto agli interventi di formazione continua che rispetto a quelli di alta formazione (master).

Antonella Nota (N.V.V.I.P.), in merito alla seconda parte dell'informativa sulle attività del Piano di valutazione evidenzia che, grazie al supporto dell'Autorità di Gestione FSE nonché degli uffici coinvolti nella attuazione del PO, è stata condotta una misurazione specifica per ogni indicatore di risultato nell'ambito di ciascuna priorità degli obiettivi specifici al fine di verificare i destinatari delle procedure attivate e la loro condizione lavorativa a conclusione degli interventi o a sei mesi dalla conclusione degli stessi. Dopo aver anticipato che il quadro di avanzamento del set degli indicatori di risultato è nel complesso alquanto confortante, con l'aiuto delle slide e dei grafici presenti nella cartellina, illustra nell'ambito di ciascuna priorità degli assi del PO il livello di conseguimento degli indicatori di risultato sia in termini di valore di base, di valore di obiettivo al 2023 e di valore cumulativo misurato al 31.12.2018 ponendo anche l'attenzione sugli avvisi/bandi emanati e presi in considerazione.

Nicola Fontanarosa (Confimi Industria Basilicata) interviene per sottolineare che la valutazione del livello di soddisfazione degli utenti dovrebbe coinvolgere non solo i Centri per l'Impiego (CPI) ma l'intera rete dei servizi per l'impiego (SPI). Ribadisce, inoltre, che l'efficacia e l'efficienza di una azione si misura su una serie di parametri (es. i tempi di approvazione della graduatoria, di erogazione del contributo, di attuazione e conclusione dell'operazione). A tale proposito, porta come esempio l'avviso finalizzato alla "Creazione di occupazione stabile in Basilicata" la cui graduatoria dei destinatari è stata pubblicata nel 2014 mentre soltanto nel 2018 è stato possibile valutare l'intervento.

Elio Manti (Autorità di Gestione FSE), dopo aver condiviso il suggerimento di Confimi in ordine ad un probabile ampliamento del set degli indicatori di risultato, passa la parola al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per il lavoro e Apprendimento in Basilicata, Antonio Severino Fiore.

Antonio Severino Fiore (ARLAB), premettendo che l'Agenzia si configura come l'organismo strumentale e tecnico-operativo della Regione Basilicata, evidenzia che la stessa è in possesso di dati utili ai fini della quantificazione degli indicatori di risultato relativi ai CP. Auspica, pertanto, che si possano creare rapporti diretti e collaborativi con la stessa e che si implementi l'Osservatorio del Mercato del Lavoro in modo da disporre di una banca dati concernente l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Aggiunge che in Basilicata, in particolare in alcune aree (es. Matera che ha il trend di crescita in ambito turistico più alto a livello europeo e Val d'Agri), si stanno diffondendo nuove figure professionali connesse al settore turistico e ambientale ed altre in fase di sviluppo. Sottolinea l'importanza di fare una riflessione congiunta tra le parti istituzionali e sociali/datoriali in merito non solo ai dati emersi dalla quantificazione degli indicatori di risultato ma anche rispetto ai risultati conseguiti in termini di efficacia ed efficienza degli interventi. Nel rimarcare che la Basilicata si trova in una fase di cambiamento abbastanza importante riguardante anche la stessa Agenzia -in quanto a breve saranno avviate le attività richiamate nel Piano di rafforzamento dei CPI

(es. riorganizzazione dei Centri per l'Impiego, rafforzamento e adeguamento delle infrastrutture informative e le competenze degli operatori di tali strutture e, ecc.)- auspica la creazione di partnership tra soggetti pubblici e privati finalizzata alla realizzazione di una politica territoriale unitaria.

Filomena Pugliese (Alleanza delle Cooperative Italiane) suggerisce la rivisitazione del sistema di valutazione degli interventi poiché le attività valutative andrebbero incentrate non soltanto sugli aspetti implementativi e di processo ma anche sugli esiti e sugli impatti occupazionali dei risultati in termini di efficienza ed efficacia. Premettendo che è nell'interesse di tutti conseguire gli obiettivi prefissati propone, a conclusione del suo intervento, la eventuale calendarizzazione di un comitato organizzato ad hoc ai fini della disamina di alcuni temi specifici e di eventuali azioni correttive.

Gennarino Macchia (CISL), ricollegandosi alla questione centrale del sistema di valutazione degli interventi, sostiene che nella fase attuativa del programma operativo occorre non solo mantenere entro un certo range il differenziale -seppur fisiologico- tra gli importi impegnati e quelli certificati ma anche identificare le sue eventuali ragioni e criticità al fine di rimodulare l'impostazione programmatica degli interventi.

Condividendo la revisione del Piano di valutazione del PO, ritiene opportuno fare un riesame anche dei programmi risultati performanti nel 2018. La corposità dei documenti prodotti -seppur estremamente interessanti- e la loro messa a disposizione troppo ravvicinata rispetto alla data della seduta del CdS potrebbero comportare una inadeguata disamina degli stessi rischiando di non porre la giusta attenzione su alcuni aspetti rilevanti.

Nell'apprezzare lo sforzo di tutti e il discreto miglioramento in termini di avanzamento della spesa, auspica un ulteriore impegno collettivo per poter modificare alcuni indicatori e focalizzare l'attenzione non soltanto sulla buona performance in termini quantitativi ma anche qualitativi del programma operativo.

Antonio Di Stefano (N.V.V.I.P.), premettendo che ogni territorio regionale ha una propria specificità che rende difficoltoso la declinazione del set degli indicatori di contesto definiti dalla CE, conferma che il lavoro sinora svolto è stato incentrato sugli aspetti implementativi e soprattutto di processo mentre nei prossimi mesi alla luce dello stato di avanzamento del programma verranno condotte, d'intesa con l'Autorità di Gestione FSE, attività valutative incentrate sugli esiti e sugli impatti occupazionali in linea con quanto richiesto dal partenariato. A seguire, precisa che la difficoltà attuativa di alcuni avvisi sperimentali a valere sull'Asse 2 ha comportato un ritardo nell'avanzamento della spesa e di conseguenza anche in termini valutativi. Si è registrata una disomogeneità nell'avanzamento degli assi.

Sempre con riguardo all'asse 2, precisa che l'indicatore *Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento* è stato popolato sulla base della condizione di iscrizione ai Centri per l'Impiego dei destinatari degli Avvisi "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupazione di cittadini diversamente abili in ambito agricolo" e "Concessione di assegni formativi di frequenza al corso di preparazione all'esame di abilitazione per operatore telefonico", in qualità di persone in cerca di prima occupazione a conclusione della partecipazione all'intervento. Il dato riscontrato per entrambi gli avvisi, attestante che tutti i destinatari risultano essere iscritti al Centro per l'Impiego, è da considerarsi positivamente in quanto esprime la concreta possibilità di inserimento lavorativo delle persone con disabilità che hanno potuto iscriversi, proprio a seguito della partecipazione al percorso formativo, presso i CpI in liste speciali di collocamento mirato.

Elio Manti (Autorità di Gestione FSE), premettendo che l'identificazione del set di indicatori è stato un processo molto lungo, considera l'opportunità di fare, entro un anno, degli approfondimenti per un eventuale riesame del Piano di valutazione -come proposto dal Partenariato- in modo da presentare al prossimo CdS una migliore raffigurazione dell'andamento degli interventi in termini fisici e finanziari.

Carmine Vaccaro (Segretario Generale della UIL) interviene per fare brevi considerazioni su alcune scelte del passato come la programmazione monodominio piuttosto che quella pluridominio (quest'ultima molto apprezzata dalle parti datoriali), il mancato affidamento della gestione e attuazione dei fondi ad un organismo che si occupi in maniera specifica di programmazione istituendo un assessorato alla Programmazione, ecc. Inoltre, fa una brevissima riflessione rispetto ad alcuni fenomeni che investono la Basilicata come lo spopolamento della regione unitamente alla costante fuga dei giovani a causa della emergenza lavoro, l'invecchiamento, lo sviluppo industriale, ecc. Alla luce di tali considerazioni, ritiene di dover attuare un cambiamento metodologico e creare sinergia tra i vari organismi rafforzando anche il ruolo del partenariato.

Paolo Montini (Commissione Europea), dopo i ringraziamenti rivolti ai valutatori e ai rappresentanti del Partenariato sociale per i loro interventi, si sofferma su alcuni aspetti interessanti e condivisibili da tenere in considerazione nel prossimo futuro come l'impatto occupazionale ed economico dei fondi strutturali su tutto il territorio regionale, la certezza della vicinanza del FSE alle esigenze dei destinatari degli interventi, l'organizzazione di una riunione specifica su alcuni punti sollevati dai componenti del Comitato di Sorveglianza, la valutazione per una possibile riprogrammazione anche per quei programmi operativi -come quello della Basilicata- che hanno raggiunto i risultati del performance framework. Aggiunge che, nonostante il conseguimento dei target, si potrebbe valutare la necessità di apportare alcune azioni correttive agli interventi in modo da coinvolgere determinate categorie di beneficiari poco considerate.

Apprezzando il grande interesse per le attività valutative che, tra l'altro, per la Commissione europea ricoprono un ruolo rilevante, chiarisce la non obbligatorietà regolamentare di una eventuale modifica del Piano di Valutazione. Nel ricordare che i rapporti di valutazione finali vanno resi accessibili e pubblicati nella loro interezza sia sul sito internet che mediante altri strumenti raccomanda di corredare i rapporti parziali in lingua inglese per permettere, a livello europeo, lo scambio di buone pratiche.

Elio Manti (AdG), dopo aver manifestato la possibilità di organizzare ulteriori riunioni tecniche in modo da affrontare le sollecitazioni del partenariato, introduce il punto 6) dell'OdG passando la parola al funzionario dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE, Silvana Possidente.

6. Informativa sullo stato di avanzamento del PO:

a. Principali iniziative avviate/in corso nel 2019

b. Spesa sostenuta e previsioni per il 2019 e 2020

Silvana Possidente, rispetto all'informativa sull'avanzamento del Programma Operativo, presente in cartella, illustra per ciascun asse gli interventi avviati/in corso nel 2019 nonché quelli già conclusi. Nello specifico, trattasi di interventi avviati sul finire del 2018 oppure all'inizio dell'anno 2019 per i quali sono in corso le valutazioni e l'approvazione delle graduatorie nonché di operazioni per le quali le attività sono concluse e le spese sono state sostenute ma non ancora dichiarate da parte dei beneficiari oppure in fase di controllo da parte degli uffici. Nell'evidenziare che nel 2018

c'è stato un notevole incremento nella programmazione ipotizza che gli interventi avviati nel 2019 produrranno spesa sia nel 2019 che nel 2020.

Chiarisce che la colonna "Incremento al 31/5/2019" trattasi di spesa sicura in quanto comprende la spesa dichiarata dai beneficiari e in fase di controllo o già controllata e in attesa di dichiarazione da parte dell'AdG FSE. L'altra colonna, relativa alla "Previsione del biennio 2019-2020", riporta le previsioni di spesa sulla base delle indicazioni degli uffici rispetto alle scadenze degli avvisi pubblici e alla tempistica connessa alla rendicontazione.

Dalla illustrazione dei dati riportati nell'informativa per ciascun asse del programma e avviso emerge una stima, seppur prudente, degli importi da dichiarare nel 2019 e 2020 di seguito sintetizzati complessivamente per ciascun asse: nell'ambito dell'Asse 1 rivolto alla "Creazione e mantenimento dell'occupazione" quasi certamente la spesa complessiva dichiarata sarà pari a oltre 10 milioni di euro mentre per il 2020 sarà circa 18 milioni di euro; nell'ambito dell'Asse 2 rivolto al "Rafforzamento ed innovazione dell'inclusione attiva nella società"-che nonostante le difficoltà iniziali di avvio e attuazione degli avvisi sperimentali ha registrato una buona performance- si ipotizza una spesa complessiva dichiarata di circa 3 milioni di euro mentre per il 2020 sarà circa 7 milioni e mezzo; nell'ambito dell'Asse 3 riguardante lo "Sviluppo dei diritti e la qualità dell'apprendimento e sostegno all'innovazione intelligente nei settori chiave" (che comprende anche avvisi riproposti annualmente) si ipotizza una spesa dichiarata pari a circa 10 milioni di euro mentre per il 2020 oltre 5 milioni di euro; nell'ambito dell'Asse 4 finalizzato al "Rafforzamento della capacità istituzionale" si ipotizza una spesa dichiarata di circa 3 milioni e mezzo per il 2019 mentre per l'anno 2020 di circa 1 milione e mezzo; nell'ambito dell'Asse 5 concernente l'Assistenza Tecnica si ipotizza una spesa dichiarata di poco più di un milione per il 2019 e di poco più di 800 mila euro per il 2020. A conclusione del suo intervento asserisce che sicuramente si raggiungerà l'N+3 sia per il 2019 che per il 2020.

Nicola Fontanarosa (Confimi Industria Basilicata), interviene per chiedere chiarimenti circa le quantificazioni finanziarie illustrate precedentemente rispetto ad alcuni avvisi come Destinazione Giovani, Under 35 e SPIC sollecitando, al contempo, l'approvazione delle relative graduatorie degli ammessi, in particolar modo, dell'avviso Destinazione Giovani.

Silvana Possidente, rispetto ai chiarimenti finanziari richiesti, premettendo che gli importi richiamati nella informativa riguardano gli importi programmati e quindi impegnati e/o i preimpegnati, precisa che trattasi di stime prudenziali da certificare nel 2019 e nel 2020 che garantiranno il raggiungimento dell'N+3.

Vincenza Buccino (Dirigente dell'Ufficio Formazione Continua), relativamente agli avvisi SPIC e MaterIA, conferma che le previsioni illustrate precedentemente riguardano le stime degli importi da certificare nel 2019 e 2020 e che gli stessi rientrano tra gli importi iniziali programmati ammontanti rispettivamente a 8 milioni e 2 milioni di euro. Rispetto ai tempi di valutazione delle istanze presentate a valere sull'avviso SPIC e di pubblicazione delle relative graduatorie segnala che, a seguito dell'incremento dell'importo programmato con le risorse statali provenienti dalla Legge 236/ 93 (pari a circa 1,6 milioni) e a causa di una dotazione organica che continua a essere sottodimensionata, si è registrato un ritardo contrariamente al passato quando l'ufficio è stato in grado di rispettare il termine prefissato dei 30 giorni.

Conclude il suo intervento sostenendo che la formazione continua è necessaria e che, pertanto, a scadenza dei bandi andrà fatta una attenta valutazione su tali tipologie di azioni.

Chiara Diana (funzionario dell'Ufficio AdG), premettendo che la fase istruttoria delle istanze ha i suoi tempi tecnici, informa che le graduatorie degli ammessi sono in fase di pubblicazione. Informa che a valere sull'avviso Destinazione Giovani della durata biennale, che cuberà oltre 26

milioni di euro, sino ad ora, sono state presentate istanze per circa 10 milioni di euro. In conclusione, aggiunge che, a causa dei tempi di istruttoria e di attuazione dell'iniziativa, si è ritenuto di effettuare stime prudenti ipotizzando una spesa certificata complessiva tra il 2019 e 2020 pari a 6 milioni.

Maria Leone (funzionario della Direzione Generale del Dipartimento Attività Produttive), ricollegandosi all'intervento della collega Chiara Diana, interviene per assicurare che l'ufficio interessato sta procedendo nella fase istruttoria delle istanze al fine di pubblicare a breve le graduatorie a valere sugli avvisi Destinazione Giovani e Over 35. Precisa, inoltre, che la prudenza nelle previsioni della spesa certificata è dovuta all'importanza degli avvisi stessi.

Filomena Pugliese (Alleanza delle Cooperative Italiane) approva l'approccio prudente utilizzato dalla Regione nelle previsioni di spesa ma allo stesso tempo condivide le preoccupazioni già espresse dal Partenariato rispetto all'avanzamento della spesa di alcuni assi ed alcune criticità attuative di alcuni avvisi. In particolare, rispetto al Fondo Microcredito -istituito con l'apporto di risorse a valere sugli Assi 1 e 2 e finalizzato alla "creazione di impresa e di attività di lavoro autonomo" nonché al "rafforzamento dell'economia sociale"- sottolinea che sono stati certificati 2 milioni e mezzo di euro e, al contempo, evidenzia l'allungamento dei tempi nella emanazione dei due relativi avvisi. Chiede chiarimenti sulla prospettata integrazione dei fondi FESR e FSE nel campo degli interventi rivolti al Terzo Settore. A seguire esprime qualche perplessità su alcune azioni (es. i multiproblematici che potrebbero comportare rischi per la loro natura sperimentale sia nella fase di presentazione delle domande che di avvio dei progetti, i master universitari e non, ecc.) e, al contempo, suggerisce alcune correzioni e/o approfondimenti relativamente agli interventi connessi alla formazione continua che rappresenta uno strumento di investimento per l'impresa ma anche per il lavoratore. (es. lo sportello SPIC va rivisto sia nella metodologia che nella finalità).

Silvana Possidente (funzionario dell'Ufficio AdG), a maggiore chiarezza delle tabelle precedentemente illustrate, precisa che per avere un quadro complessivo della spesa certificata a fronte di quella programmata occorre tener conto del totale della colonna "incremento al 31 maggio 2019" e dei totali delle due colonne "previsione".

Marcello Faggella (Confindustria Basilicata) nel condividere la possibilità di fare una analisi sulle risultanze delle iniziative realizzate sottolinea l'importanza di fare una riflessione sul nuovo sistema di accreditamento per i servizi per il lavoro e di rendere operativo l'Osservatorio del MdL in quanto lo stesso deve assicurare una analisi delle caratteristiche delle dinamiche del mercato del lavoro regionale al fine di dare un concreto supporto alla programmazione delle politiche attive del lavoro.

Antonio De Martino (Confartigianato), condividendo le precedenti considerazioni dei colleghi del partenariato, sostiene l'importanza del confronto tra le parti interessate al fine di programmare al meglio le risorse finanziarie e rivedere l'impostazione di alcune misure (es. la formazione continua ai lavoratori, gli incentivi all'assunzione, ecc.).

Chiara Diana (funzionario ufficio AdG FSE) prende la parola per fornire chiarimenti rispetto alle domande ed alle considerazioni espresse dai rappresentanti del partenariato economico sociale. Iniziando dall'intervento del rappresentante di Confindustria Marcello Faggella, in quanto di carattere più trasversale, chiarisce che le modalità di svolgimento dell'attività di valutazione sono condizionate sia da aspetti riconducibili all'architettura, anche metodologica, disegnata nel Piano Regionale di Valutazione (ricorda al proposito la decisione della Giunta Regionale circa l'affidamento delle attività di valutazione sui Fondi SIE ed FSC in via esclusiva al Nucleo

Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici) sia ad aspetti connessi al grado di avanzamento del Programma Operativo. Circa l'evoluzione dei prossimi step dell'attività valutativa, afferma che si possa prevedere che una volta terminata la redazione del Report di valutazione in itinere in corso di redazione, il Nucleo di Valutazione potrà passare a realizzare analisi valutative mirate calibrate su precise tipologie di intervento poste in essere dalla Regione. In merito all'Osservatorio del Mercato del lavoro, informa che all'inizio dell'anno si sono concluse le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento del Servizio di Assistenza Specialistica al Basil che prevede l'attivazione di funzionalità che renderanno concretizzabile la costruzione dell'Osservatorio.

Con riferimento alle perplessità manifestate dal rappresentante di Alleanza delle Cooperative Italiane Filomena Pugliese informa che la prevista integrazione con il FESR su alcune specifiche linee di intervento riconducibili all'Inclusione Sociale è stata portata avanti definendo gli ambiti di intervento dei due Fondi che ha portato alla costituzione per il FSE del Fondo Microcredito ed alla stesura di una bozza di Avviso da parte di Sviluppo Basilicata di concerto con l'Ufficio Autorità di Gestione del FSE che presto sarà portata all'attenzione del partenariato.

Ricollegandosi all'intervento di Antonio De Martino (Confartigianato), evidenzia come tutti gli Avvisi Pubblici siano sottoposti alla consultazione del partenariato prima della loro stesura definitiva da parte dell'Ufficio di volta in volta competente.

Paolo Montini (Commissione Europea) prende la parola per fare alcune considerazioni sull'andamento finanziario generale del programma FSE rapportando i dati regionali con quelli nazionali ed europei. Analizzando i dati finanziari relativi agli impegni al 31/12/2018, emerge che l'andamento regionale è più o meno in linea con la media nazionale del FSE mentre per i pagamenti si è registrato un leggero ritardo rispetto alla media nazionale che nel frattempo è stata lievemente recuperata. Facendo un raffronto con le medie europee dei programmi FSE si è registrato un più ampio divario sia rispetto agli impegni che ai pagamenti. Comprendendo le preoccupazioni esternate dal partenariato ricorda che la Regione ha anche esigenze connesse all'avanzamento della spesa al fine di raggiungere determinati target come l'N+3 e il performance framework onde evitare perdite e/o riallocazione di risorse finanziarie.

Condivide l'approccio cautelativo adottato dalla Regione rispetto alle previsioni di spesa per il 2019 e il 2020. A conclusione del suo intervento, nell'apprezzare il forte incremento di spesa certificata dall'annualità 2017 all'annualità 2018, auspica un ulteriore incremento della spesa per raggiungere i target di fine anno.

c. Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3)

Vincenza Lionetti (funzionario Ufficio AdG FSE) spiega brevemente che il sistema informativo SIRFO2014, in continuità con la passata programmazione, raccoglie le informazioni necessarie per la gestione, controllo e monitoraggio dell'attuazione del PO FSE come previsto dal Reg. (UE) n.1303/2013. Illustra l'attuale situazione quantitativa degli utenti-utilizzatori del sistema di monitoraggio e della loro tipologia, delle operazioni e delle relative anagrafiche dei destinatari, della sezione documentale nonché degli accessi al sistema informativo. Rispetto a quest'ultimi rappresentati tramite i diagrammi, evidenzia che si è avuta una costante evoluzione con un picco massimo nel 2019 per effetto dell'incremento dei progetti ammessi ed avviati e che il dato numerico cambia a seconda della tipologia degli utenti utilizzatori (utenti regionali, utenti appartenenti all'Agenzia regionale Lavoro, gli Istituti scolastici, le aziende e gli enti di formazione).

Data la variegata tipologia di utenza il funzionario informa che, al posto dei seminari formativi, si è ritenuto di sperimentare la modalità di formazione a distanza utilizzando dei video guida e degli

oggetti formativi con i quali vengono illustrate brevemente ai beneficiari le modalità di utilizzo del sistema SIRFO.

Rispetto allo scambio elettronico dei dati con il sistema nazionale di monitoraggio (BDU) illustrati nella informativa presente in cartella, informa che già dal 30/04/2017, come da circolare IGRUE del 28.02.2017, il monitoraggio bimestrale dei dati viene trasmesso, senza registrare alcun tipo di criticità, al Sistema Nazionale Monit2014 tramite il Protocollo Unico di Colloquio (PUC). Conclude il suo intervento ricordando che in cartella è presente anche il report estratto dal SAD che sintetizza statisticamente ciò che è stato trasmesso al sistema informativo nazionale.

Filomena Orlando (Ragioneria Generale dello Stato), in ordine al report estratto dal SAD, precisa che il dato relativo ai pagamenti ammessi è al netto dei trasferimenti relativi agli strumenti finanziari e che l'IGRUE sta modificando i report che includeranno anche i trasferimenti relativi agli strumenti finanziari.

Nicola Fontanarosa (Confimi Industria Basilicata), pur apprezzando l'utilità del sistema informativo Sirfo2014 e lo sforzo della Regione nel supportare gli enti nel suo utilizzo, chiede chiarimenti circa la doppia modalità (cartacea ed informatizzata) di trasmissione della documentazione in capo ai beneficiari nell'ambito delle operazioni ammesse a finanziamento.

Vincenza Buccino (Dirigente dell'Ufficio Formazione Continua) spiega che l'esclusiva modalità informatizzata rischierebbe di sovraccaricare il sistema informativo SIRFO con possibili conseguenze di affidabilità dello stesso.

Vincenza Lionetti (funzionario ufficio AdG FSE) nel precisare che il sistema informativo è in grado di archiviare una moltitudine di documentazione, auspica una digitalizzazione ancora maggiore in modo che tutti i documenti connessi all'intervento possano transitare tramite il SIRFO abbandonando così il supporto cartaceo. Evidenzia che, ad oggi, risultano archiviati sul Sirfo circa 55.000 documenti di rendicontazione.

d. Strumenti finanziari

Chiara Diana (funzionario ufficio AdG FSE) prende la parola illustrando sinteticamente gli step procedurali che hanno condotto alla istituzione del Fondo Microcredito FSE 2014-2020.

Proseguendo il suo intervento, segnala che l'illustrazione del presente punto all'ordine del giorno costituisce anche un adempimento obbligatorio in quanto i Regolamenti Comunitari di riferimento prevedono che l'Autorità di Gestione illustri al Comitato di sorveglianza le disposizioni adottate per assicurare che il riconoscimento dei costi di gestione sostenuti dal Soggetto gestore e l'ammissibilità alla chiusura degli stessi siano connessi ai risultati conseguiti. Coglie l'occasione per ricordare che nel caso in cui il Soggetto gestore sia un soggetto in house, come nel caso di Sviluppo Basilicata, i rimborsi effettuati dalla Regione in favore del Soggetto gestore non hanno natura di corrispettivo (commissioni di gestione) ma coincidono con le spese realmente sostenute per la gestione del Fondo (costi di gestione). Evidenzia, inoltre, come la regolamentazione comunitaria di riferimento preveda già di base un meccanismo di riconoscimento dei costi legato al grado di implementazione dello strumento di ingegneria finanziaria in quanto fissa soglie di riconoscimento pari allo 0,5% l'anno del contributo del programma versato al Fondo, quale remunerazione base, e ad un ulteriore 1,5% annuo dei contributi del programma versati ai destinatari finali secondo un calcolo *pro rata temporis* legato ai giorni effettivi trascorsi dal momento del versamento. Per quanto concerne, nello specifico, le disposizioni adottate dall'Autorità di Gestione per legare il riconoscimento dei costi di gestione ai risultati conseguiti, ne

illustra nel dettaglio il meccanismo di calcolo basato su una correlazione lineare tra la percentuale di raggiungimento dei risultati (in termini di contributo agli obiettivi del programma e al rimborso da parte dei destinatari finali dei finanziamenti erogati) e l'importo massimo ammissibile come costi di gestione.

Elio Manti (AdG), riscontrata l'assenza di domande sul punto 6.d, avvia la trattazione del punto 7) dell'OdG passando nuovamente la parola al funzionario dell'Ufficio AdG Chiara Diana e alla Dirigente dell'Ufficio Formazione Continua Vincenza Buccino.

7. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione

Chiara Diana, intervenendo, sottolinea l'esistenza in Basilicata di un differenziale di genere a sfavore delle donne in termini di occupazione. Evidenzia come tale situazione induca la Regione ad intervenire con misure quali la introduzione di meccanismi premiali negli Avvisi Pubblici o la messa in campo di interventi a favore della conciliazione tra l'attività lavorativa e gli impegni di cura che finiscono col gravare prevalentemente sulle donne. E' proprio in quest'ultima direzione, informa, che si muove l'Avviso Pubblico che andrà ad illustrare la Dirigente dell'Ufficio Formazione Continua.

Vincenza Buccino (Dirigente dell'Ufficio Formazione Continua) illustra l'avviso in via di definizione finalizzato al sostegno delle donne che lavorano e hanno responsabilità di cura a carattere continuativo di figli minori e/o di persone non autosufficienti o disabili appartenenti al proprio nucleo familiare attraverso l'erogazione di un voucher di conciliazione.

A tale riguardo, precisa che nell'avviso, sottoposto alla consultazione del partenariato economico-sociale, la Regione ha accolto i suggerimenti e le istanze da esso presentati come: l'allargamento della platea dei beneficiari e l'incremento dell'importo massimo del voucher della durata di 12 mesi che è passato da 1.000,00 a 2.500,00 euro comportando di conseguenza un aumento della dotazione finanziaria iniziale passata da 500.000,00 a 1.500.000,00 euro nonchè l'obbligatorietà dei beneficiari di rivolgersi a fornitori di servizi di cura e conciliazione qualificati ed in grado di rilasciare documenti contabili per i servizi resi. Aggiunge che, in base alle fasce reddituali, sono state previste tre quote di copertura di rimborso delle spese effettivamente sostenute 80%, 90% e 100%. Conclude il suo intervento informando che l'Autorità di Gestione FSE ha espresso il parere di conformità sull'avviso e che a breve verrà approvato dalla Giunta Regionale con consequenziale pubblicazione.

Paolo Montini (Commissione europea) interviene per precisare che la parità di genere, già emersa negli interventi precedenti, è un tema di interesse generale per il paese e di grande attenzione per la Commissione europea tanto da essere stato inserito all'Ordine del Giorno dei Comitati di Sorveglianza. Su alcuni dati percentuali passa la parola al collega **Paolo Rizzo** il quale, dopo aver ribadito l'andamento performante del programma regionale FSE, segnala come sia necessario effettuare una riflessione più puntuale (anche in seno ai tavoli partenariali) anche su alcune questioni come i NEET -la cui percentuale italiana e regionale è pari rispettivamente al 19% e 20% contro la media europea pari al 10%- e sulla disoccupazione giovanile femminile che è rimasta pressoché costante negli ultimi 10 anni (circa 14-15%) mentre quella maschile è aumentata.

Prosegue il suo intervento annunciando che il 5 giugno scorso, nello stesso giorno in cui è stata presentata la richiesta per la procedura di infrazione per l'Italia, la Commissione europea ha espresso delle importanti raccomandazioni connesse alla prossima programmazione tra cui quella connessa al sostegno all'occupazione femminile tramite una strategia globale e strutturata (es. servizi di accesso per la prima infanzia).

Dopodiché si sofferma sul risultato raggiunto dalla Basilicata in termini di performance framework su tutti gli assi che non è un risultato scontato poiché non tutti i programmi operativi italiani lo hanno raggiunto e che il FSE non può sostituirsi alle politiche nazionali e regionali. A conclusione del suo intervento, evoca l'opportunità di un approfondimento delle modalità di utilizzo delle risorse derivanti dalla performance framework.

Elio Manti (AdG) dopo aver introdotto il punto 8) dell'OdG passa la parola al funzionario dell'AdG.

8. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno 2019 (Reg. RDC art. 116.3)

a) Buona pratica

Giuseppe Sabia (funzionario Ufficio AdG FSE) illustra lo stato di attuazione del Piano di comunicazione ed informazione del Programma Operativo FSE 2014-2020. In particolare, informa che nel corso del 2018 il sito istituzionale FSE è stato costantemente implementato con nuove sezioni (es. video tutorial SIRFO, protezione dati, bandi degli enti attuatori, documenti per tematiche del programma, ecc.), con nuovi contenuti riguardanti il welfare, con nuovi bandi e news. A dimostrazione del trend di crescita del sito richiama qualche dato circa gli accessi al sito web nel periodo gennaio 2018-maggio 2019 mettendo in risalto il dato riferito ai nuovi utenti e alle visualizzazioni delle pagine.

Spiega che il sito web FSE continua ad essere collegato con i social network (Youtube, Twitter, e Facebook) in aggiunta a Instagram (attivato da poco a seguito della chiusura di Google+) registrando un notevole incremento delle visualizzazioni delle pagine.

Dopodiché passa ad illustrare alcune delle molteplici iniziative realizzate nel periodo giugno 2018-giugno 2019, come la manifestazione Battiti Live a Melfi, gli incontri "Giovani e Sport" tenutisi a Potenza, la mostra "EuropeForCulture-EuropeForSocialRights tenutasi a Matera ed esposta anche in occasione della riunione annuale del riesame dello scorso anno, l'evento annuale FSE organizzato a Matera con l'intervento a mezzo skype della Commissione europea, diversi workshop e mostre come "Costruire in Basilicata", premiazioni concorsi, ecc.

Dopo la proiezione di alcuni stralci di interviste realizzate ad alcuni destinatari degli interventi FSE, il funzionario dell'Ufficio AdG prosegue il suo intervento illustrando le altre attività di comunicazione realizzate come la gestione dei canali social e l'aggiornamento del sito internet in coerenza con il PRA, la collaborazione con il Centro Servizio Volontariato Basilicata per la diffusione di informazioni relative al Terzo Settore e alle associazioni di volontariato, la realizzazione di una brochure informativa rivolta ai medici e farmacisti sul tema dei cittadini diversamente abili in ambito agricolo, la pubblicazione sul sito della Commissione europea del progetto Social Farm come buona prassi. A seguire evidenzia che nei prossimi mesi del 2019 verranno realizzati il progetto interregionale European Social Sound che vede il coinvolgimento di quattro regioni, 5 incontri territoriali con studenti e pubblico nell'ambito della manifestazione Jobbing Fest (un concorso rivolto a band musicali) e la realizzazione del video promozionale FSE Basilicata. A tale proposito viene proiettato uno spot promozionale del Fondo Sociale Europeo trasmesso per radio e TV nonché proiettato durante la manifestazione Battiti Live.

Rispetto alla lettera a) del punto 8) dell'OdG, "buona pratica", illustra l'avviso pubblico sperimentale "Interventi di sostegno alla qualificazione e alla occupabilità di cittadini diversamente abili in ambito agricolo", in particolare, i suoi obiettivi, le risorse finanziarie, i beneficiari e i destinatari. Premettendo che lo stesso ha suscitato un forte interesse tra le persone disabili riferisce che su n.17 progetti ammessi n.13 sono stati portati a termine con un coinvolgimento di n.166

destinatari. Per favorire il loro inserimento lavorativo, aggiunge che la Regione ha attivato l'avviso pubblico #Destinazione Giovani che prevede la concessione di bonus occupazionali ed ha approvato con D.G.R. n.1217/2018 gli indirizzi per la successiva emanazione di un avviso pubblico a loro dedicato per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità. In conclusione, prima di riprodurre il video intervista di uno dei tanti destinatari dell'intervento -scelto tra quelli più significativi e reperibili su Youtube-, il funzionario dell'Ufficio AdG informa che l'iniziativa sperimentale è stata divulgata nel mese di maggio anche sul portale FSE della Commissione europea.

Il rappresentante della CE, **Paolo Rizzo**, nel sostenere l'utilità della comunicazione come valido strumento per far conoscere l'importanza e la finalità dei fondi strutturali europei, apprezza la strategia FSE messa in campo dalla Regione Basilicata. Dopo un breve cenno sulla pubblicazione sul sito della Commissione europea del progetto Social Farm come buona prassi anticipata dal funzionario della Regione e molto apprezzata, informa che dal 14 al 18 ottobre si terrà la terza edizione della settimana europea delle competenze nell'istruzione e formazione professionale promossa dalla Commissione europea.

In assenza di ulteriori interventi rispetto alla informativa di cui al punto 8) dell'OdG viene proposto di proseguire i lavori con la trattazione dell'argomento di cui ai punti 10) e 11) concernenti le informative "sull'attività di audit" e "sull'attuazione della Iniziativa Occupazione Giovani" spostando il punto 9) "Informativa sullo stato di avanzamento del PRA" a conclusione della seduta.

10) Informativa sulle attività di audit

Maria Grazia Delleani (Autorità di Audit) illustra l'informativa sull'attività di audit presente in cartellina. Spiega che l'AdA, dopo aver redatto il documento preparatorio alle attività di audit (Audit Planning Memorandum) comprensivo di una puntuale analisi dei rischi, ha avviato il 16/3/2018 l'attività di verifica di sistema di audit per concluderla a luglio 2018.

A conclusione di tale attività, incentrata sull'analisi di tutti i requisiti chiave del SI.Ge.Co. integrandoli con ulteriori verifiche accessorie (test di controllo sui requisiti chiave fondamentali e audit tematico sugli indicatori) è stato redatto un rapporto provvisorio di sistema di audit e aperto un contraddittorio a seguito della formulazione di osservazioni rinviando al follow-up il monitoraggio dei considerati "aperti" e per i quali sono state fatte raccomandazioni correttive. Dopo la verifica integrativa condotta nel trimestre novembre 2018-gennaio 2019 sulla verifica di sistema condotta nel periodo marzo-luglio, dalla quale, sebbene non sia stata modificata la categoria di giudizio attribuita a conclusione del follow-up, sono emersi alcuni elementi di attenzione che nella prossima system audit saranno considerati nella valutazione di rischio, l'Autorità di Audit ha confermato il giudizio di categoria 2 "Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti".

Aggiunge che, sulla base del livello di affidabilità e di confidenza del Si.Ge.Co, nel mese di agosto si è proceduto all'attività di campionamento sulla certificazione di spesa al 30.06.2018 (periodo contabile 1/07/2017-30/06/2018).

Così come prevede la terza versione della Strategia di Audit (nel frattempo sono state approvate altre due arrivando alla versione 5.0 per allinearla alle verifiche che venivano fatte di volta in volta come per esempio la decisione di svolgere dei test di controllo e l'audit sugli indicatori), il campionamento delle operazioni è avvenuto secondo il campionamento statistico casuale stratificato two-periods: nel periodo marzo-luglio 2018 le attività di verifiche on desk e in loco hanno riguardato n.23 operazioni campionate i cui esiti sono stati regolari tranne per una operazione che si è conclusa con esito parzialmente regolare e nel periodo settembre-dicembre 2018 hanno riguardato n.16 operazioni campionate con esito regolare. Aggiunge che da tali verifiche è emerso che non

sempre i controlli amministrativi/attuativi e di gestione sono stati svolti nel rispetto del “principio della separazione delle funzioni” e che l’Autorità di Gestione, con l’approvazione del Manuale delle procedure (ver.1) ha recepito tale rilievo. Riferisce che, tuttavia, la corretta applicazione di quanto sopra evidenziato sarà sottoposto a verifiche nel corso degli audit dei successivi periodi contabili.

Rispetto all’ultima tipologia di audit ovvero l’audit dei conti, i cui esiti sono formalizzati nel Rapporto sull’audit dei conti redatto a febbraio 2019 e riportato per estratto nel Rapporto annuale di controllo, la Dirigente dell’Ufficio di Audit chiarisce che le prime verifiche sono state effettuate sulla bozza dei conti inviata dall’Autorità di Certificazione nel novembre del 2018 e si sono concluse, senza particolari difficoltà, con l’esame del modello definitivo dei conti ricevuto a gennaio 2019 e successiva rettifica formale. Infatti, è emerso che vi è coincidenza tra i conti relativi al periodo contabile 01/07/2017-30/06/2018 e le spese incluse nella domanda finale di pagamento intermedio n.5 del 28.7.2018.

Tenuto conto sia dei risultati degli audit di sistema che degli esiti definitivi dell’audit delle operazioni, l’AdA conclude il suo intervento dichiarando che tutti gli elementi di cui all’art.137 del Reg. (UE) n.1303/2013 sono stati correttamente inclusi nei conti e hanno trovato corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le autorità e dai beneficiari.

11) Informativa sull’attuazione della Iniziativa Occupazione Giovani in Basilicata - andamento generale e prospettive

Maria Leone (funzionario della Direzione Generale del Dipartimento Attività Produttive) interviene per illustrare lo stato di attuazione dell’iniziativa Garanzia Giovani I che è in fase di chiusura. In particolare, richiamando le tabelle contenute nelle slide presenti in cartella relative al piano finanziario e ai soggetti coinvolti per ciascuna misura del PAR, asserisce che il 65% delle risorse complessive è stato destinato alla misura 5 - Tirocini extracurricolari risultando il principale strumento di inserimento nel mondo del lavoro in quanto circa il 40% dei tirocini attivati si è trasformato in un contratto di lavoro. Infatti, nell’ambito di tale misura, aggiunge che sono stati attivati n.5.348 tirocini di cui n.3.813 finanziati con il PAR e n.1.535 finanziati con il Decreto Letta. Al netto delle misure gestite a livello nazionale (Servizio civile nazionale, Fondo per l’autoimpiego e all’autoimprenditorialità e Bonus occupazionale), la Regione ha rendicontato un importo superiore a 10 milioni di euro corrispondenti all’86% dell’importo assegnato alla Regione, superando così il limite imposto dall’ANPAL. Di particolare interesse sono stati anche la misura Bonus occupazionale e il Servizio civile mentre un riscontro minore hanno avuto le misure di accompagnamento al lavoro e di Sostegno all’autoimpiego e autoimprenditorialità. A seguire il funzionario illustra brevemente la seconda fase dell’iniziativa Garanzia Giovani ammontante a quasi 11 milioni e 600 mila euro specificando che il Piano di attuazione regionale è in fase di approvazione da parte della Giunta Regionale. Chiarisce che lo stesso è stato redatto tenendo conto dei risultati della I fase, del ruolo centrale dei CPI, dell’implementazione del sistema di accreditamento ai servizi per il lavoro, dell’impiego combinato delle risorse finanziarie di “Garanzia Giovani” con le risorse FSE della programmazione 2014-2020 e alla messa in campo di interventi di contrasto alla disoccupazione giovanile più in generale rivolti non solo ai NEET a valere sull’Asse I BIS.

Marina Capriotti (ANPAL) interviene brevemente per confermare i dati illustrati dall’Amministrazione regionale esprimendo la soddisfazione dell’Agenzia per la gestione ed i risultati conseguiti nella prima fase. Conclude con l’auspicio che la seconda fase possa avviarsi entro il mese di luglio.

9) Informativa sullo stato di avanzamento del PRA

Elio Manti (AdG), rispetto alla informativa sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo presente in cartellina -finalizzato al miglioramento delle performance della PA-, evidenzia che la I fase è conclusa e a gennaio 2019, con non poche difficoltà a causa anche del continuo cambiamento dell'assetto organizzativo regionale, è iniziata la II fase i cui interventi, in gran parte comuni a tutte le regioni italiane, afferiscono a quattro dimensioni: legislativa, procedurale, personale e funzioni trasversali.

Richiamando le slide, illustra per ciascuna tipologia di intervento le attività programmate e concluse nonché quelle in corso di realizzazione. In particolare, relativamente alla semplificazione legislativa e procedurale, spiega che le attività realizzate riguardano l'estensione a tutte le operazioni del PO FSE delle opzioni dei costi semplificati, l'adozione e/o estensione dell'utilizzo di schema-tipo dei bandi /avvisi nonché la mappatura di norme e regolamenti.

Relativamente agli interventi sul personale l'AdG illustra che, al fine di riorganizzare e migliorare i processi lavorativi gestionali con riduzione dei tempi e degli errori, sono state automatizzate le attività di istruttoria e di valutazione degli avvisi in modo da assistere mediante una check list i funzionari istruttori e produrre i documenti di output della procedura (verbali, graduatorie, ecc.).

Rispetto alle funzioni trasversali, invece, sono state realizzate e/o rafforzate le attività di tutoring a favore dei beneficiari attraverso la formazione sulle procedure di semplificazione dei costi adottate e sul loro utilizzo nel sistema informativo SIRFO nonché sono state rafforzate le attività di comunicazione istituzionale del PO FSE; sono stati attivati/implementati i Piani annuali di attuazione e sviluppati gli strumenti di Business Intelligence a supporto delle politiche regionali della Basilicata.

Rispetto agli interventi locali trasversali che coinvolgono i fondi FSE e FESR, l'Autorità di Gestione FSE aggiunge che sono in corso di realizzazione le attività di: implementazione delle misure di "trasparenza rafforzata" inserite nel Piano regionale triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020, formazione del personale volte a rafforzare le competenze ed, infine, sviluppo dei temi della sostenibilità (Agenda 2030) nell'ambito delle politiche di coesione per la programmazione regionale.

Gennaro Macchia (CISL), intervenendo, coglie l'occasione per sollecitare, non appena i tempi tecnici lo consentano, l'avvio di incontri sia sui risultati conseguiti nell'ambito della programmazione 2014-2020 che sulla nuova programmazione 2021-2027 per consentire al partenariato di fornire il proprio costruttivo contributo sulla definizione del nuovo quadro di obiettivi da raggiungere.

Elio Manti (AdG) chiarisce al riguardo che la roadmap nazionale sul nuovo ciclo di programmazione prevede che tra settembre e dicembre dell'anno in corso possano cominciare ad essere disponibili i documenti consolidati di riferimento che consentiranno di avviare le riflessioni nelle sedi di confronto partenariale sul futuro della Basilicata.

12. Varie ed eventuali

L'Autorità di Gestione FSE, **Elio Manti**, verificata l'assenza di contributi alla discussione del punto 12) dell'OdG, dà una rapida lettura della sintesi delle decisioni assunte nel corso della seduta del CdS e consegnata ai componenti del Comitato che approvano.

Alle ore 14,30 dichiara chiusa la V riunione del Comitato di Sorveglianza del PO FSE Basilicata 2014-2020.